

# SANTOCHIRICO: Salvare l'Italia dal Governo del Bagaglino

martedì 14 ottobre 2008

## COMUNICATO

### STAMPA DELL'ASSESSORE REGIONALE SANTOCHIRICO

#### SALVARE L'ITALIA DAL GOVERNO DEL BAGAGLINO

##### "Salvare

l'Italia" dal declino politico, economico e morale al quale il governo della destra sta contribuendo in modo determinante con le sue scelte, con le sue decisioni. Per il prossimo 25 ottobre il Partito Democratico ha indetto una grande manifestazione nazionale, a Roma al Circo Massimo. Perché siamo preoccupati per l'Italia, e perché vogliamo dare voce a milioni di italiani che non ne possono più delle politiche del governo e che aspettano altre risposte, risposte vere e concrete, alle loro domande e ai loro bisogni. "Mai come in questi momenti - ha scritto Tito Boeri su La Repubblica - è opportuno per chi ha la responsabilità di governo dosare le proprie parole. Potrebbero essere male interpretate. E quelle poche parole devono impegnare chi le pronuncia, venire successivamente confermate e reiterate. La crisi in atto è una crisi di fiducia che si combatte con la credibilità dei governi prima ancora che delle banche centrali". Invece il presidente del consiglio gestisce la crisi finanziaria come fosse una campagna elettorale.

##### Quella

del 25 sarà una manifestazione propositiva, in cui saranno illustrate le proposte del Pd per colmare le lacune di un governo che non vuole la piazza, ma predilige la discoteca ed il Bagaglino. Anche nel Pd non mancano - tanto per cambiare - i distinguo: non ci saranno i sindaci di Venezia e di Genova, e non ci saranno nemmeno Nicola Rossi e Marco Follini.

##### Noi

ci saremo. Ci saremo perché l'Italia e gli italiani non meritano una destra populista, che quando si trova all'opposizione non riconosce la maggioranza, e quando è al governo non riconosce l'opposizione. Ci saremo, perché mentre si trastulla pensando di essere "in luna di miele" con gli italiani, prende decisioni pericolose per il paese, per il suo presente ed il suo futuro. Basta pensare al decreto Gelmini. Tutti sappiamo che la scuola italiana necessita di una forte iniezione di modernità. Rigore e innovazione. Ma spacciare per riforma quel decreto è un insulto all'intelligenza: meno soldi, meno insegnanti, meno ore a scuola, meno scuole sul territorio. Nemmeno il miglior comico del Bagaglino potrà convincere gli studenti, gli insegnanti, le famiglie che il governo lavora per un futuro migliore. L'elenco dei guasti è lungo: si deregolamenta il lavoro, abbassando i livelli di sicurezza e favorendo il precariato; si tagliano i fondi alla sanità, riducendo i servizi sociali e assistenziali; si approva un federalismo fiscale fatto di promesse che stanno solo sulla carta, ma che rischia di aumentare le differenze fra regioni; l'irresponsabilità di alcuni esponenti della maggioranza non fa che aumentare l'intolleranza nei

confronti degli immigrati.

Siamo convinti che la piazza del 25 ottobre, la piazza del Partito democratico, sar  pi  responsabile del governo del Bagaglino.